



**Approvazione del progetto di variante all’Impianto di gestione di rifiuti speciali non pericolosi ubicato in Comune di Soave (VR), consistente nell’inserimento di un tritratore mobile e di una linea di selezione e cernita (in aggiunta a quella esistente), ai sensi dell’art. 208 del d.lgs. n. 152/2006,**

**Prescrizioni per la realizzazione del progetto e l’esercizio provvisorio.**

### Stato di fatto

#### Operazioni autorizzate

Presso l’impianto sono autorizzate le seguenti operazioni di gestione rifiuti (Determinazione n. 4319/14 del 30.10.2014, modificata con determinazione n. 861/15 del 11.03.2015 rilasciate dal Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Verona):

1. operazioni di deposito preliminare (D15) e operazioni di trattamento (D14 e D13);
2. attività di messa in riserva dei rifiuti (R13), pretrattamento R12 e R3/R4/R5 limitatamente alle operazioni di selezione e cernita finalizzate a ottenere materie prime secondarie;
3. attività di sola messa in riserva R13;
4. attività di sola messa in riserva R13 in apposita Stazione di travaso.

#### Quantitativi autorizzati

5. la potenzialità massima giornaliera dell’impianto per le operazioni di trattamento (D14 e D13), è così definita:
  - a) per le operazioni D14: 150 tonnellate/giorno;
  - b) per le operazioni D13: 168 tonnellate/giorno
6. per le operazioni R12 e R3/R4/R5 limitatamente alle operazioni di selezione e cernita, 30 tonnellate/giorno
7. i quantitativi massimi di stoccaggio consentiti in impianto sono pari a
  - a) 168 tonnellate per attività di stoccaggio D15/R13 funzionale all’attività di pretrattamento e/o di R12 operazioni di selezione e cernita;
  - b) 80 tonnellate per attività R13 e travaso svolta nella Stazione di Travaso; il quantitativo annuale resta fissato in 20.000 tonnellate;
  - c) 1242 tonnellate per attività di sola messa in riserva R13 in containers e/o cumuli.

### **RIFIUTI AMMESSI ALL’IMPIANTO COME DA AUTORIZZAZIONE PROVINCIA DI VERONA N. 861/2015**

**Tabella 1 – Rifiuti ammessi alle operazioni di smaltimento**

Codici	Descrizione	Operazioni attualmente consentite		
		D14	D13	D15
010412	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 010407* e 010411*		x	x
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407*		x	x
020102	scarti di tessuti animali		x	x
020202	scarti di tessuti animali		x	x

020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		x	x
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		x	x
030101	scarti di corteccia e sughero	x		x
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104*	x		x
030301	scarti di corteccia di legna	x		x
030305	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	x		x
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	x		x
040108	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	x		x
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	x		x
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	x		x
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	x		x
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	x		x
070213	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	x		x
100201	rifiuti del trattamento delle scorie			x
100202	scorie non trattate			x
100210	scaglie di laminazione			x
100809	altre scorie			x
101003	scorie di fusione			x
101103	scarti di materiali in fibra a base di vetro		x	x
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11*		x	x
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	x		x
120117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116*		x	x
150105	imballaggi in materiali compositi	x		x
150106	imballaggi in materiali misti	x		x
150107	imballaggi in vetro	x		x
150109	imballaggi in materia tessile	x		x
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	x		x
160119	plastica	x		x
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03*	x		x
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305*	x		x
161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105*		x	x
170504	terra e rocce, diversi da quelle di cui alla voce 170503*		x	x
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01* e 17 06 03*	x	x	x
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01*		x	x
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902*, 170903*	x		x
190203	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi		x	x
190501	parti di rifiuti urbani e simili non compostata		x	x
190502	parti di rifiuti animali e vegetali non compostata		x	x
190503	compost fuori specifica		x	x
190801	vaglio		x	x

191004	fluff -frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 191003*		x	x
191205	vetro		x	x
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		x	x
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*		x	x
191302	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni diversi da quelli di cui alla voce 191301*		x	x
200201	rifiuti biodegradabili		x	x
200202	terra e roccia		x	x
200203	altri rifiuti non biodegradabili	x	x	x
200301	rifiuti urbani non differenziati	x		x
200302	rifiuti dei mercati (esclusi i rifiuti putrescibili e gli scarti organici inutilizzabili per il consumo)	x		x
200303	residui della pulizia stradale		x	x
200306	residui della pulizia delle fognature		x	x
200307	rifiuti ingombranti	x		x

**Tabella 2: Rifiuti attualmente ammessi per operazioni (R13-R12) e (R3/R4/R5)**

Codici	Descrizione	R13, R12, R3/R4/R5 (solo selezione e cernita)
020110	rifiuti metallici	x
030101	scarti di corteccia e sughero	x
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	x
030301	scarti di corteccia di legna	x
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	x
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	x
030309	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	x
030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	x
030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310*	x
040108	cuoio conciato (scarti, cascami, polveri di lucidatura) contenenti cromo	x
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	x
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	x
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	x
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	x
070213	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	x
101103	scarti di materiali in fibra a base di vetro	x
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111	x
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	x
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	x
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	x
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	x
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	x
150101	imballaggi di carta e cartone	x

150102	imballaggi in plastica	x
150103	imballaggi in legno	x
150104	imballaggi metallici	x
150105	imballaggi in materiali compositi	x
150106	imballaggi in materiali misti	x
150107	imballaggi in vetro	x
150109	imballaggi in materia tessile	x
160103	pneumatici fuori uso	x
160116	serbatoi per gas liquido	x
160117	metalli ferrosi	x
160118	metalli non ferrosi	x
160119	plastica	x
160120	vetro	x
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 170106*	x
170201	legno	x
170202	vetro	x
170203	plastica	x
170401	rame, bronzo, ottone	x
170402	Alluminio	x
170403	Piombo	x
170404	Zinco	x
170405	ferro e acciaio	x
170406	Stagno	x
170407	metalli misti	x
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10*	x
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801*	x
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	x
191201	carta e cartone	x
191203	metalli non ferrosi	x
191204	plastica e gomma	x
191205	vetro	x
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06*	x
191208	prodotti tessili	x
191210	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato dai rifiuti)	x
200101	carta e cartone	x
200102	vetro	x
200110	abbigliamento	x
200111	prodotti tessili	x
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37*	x
200139	plastica	x
200140	metallo	x
200303	residui della pulizia stradale	x

200307 rifiuti ingombranti

solo R13-R12

**Tabella 3: Sola Messa in riserva**

Codici	Descrizione: Rifiuti ammessi per la sola messa in riserva	Operazioni	
		R13	
030305	fanghi prodotti dai processi di disinchiostroazione nel riciclaggio della carta	x	
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	x	
030309	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	x	
030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	x	
030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310	x	
040108	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	x	
040209	rifiuti da materiali compositi	x	
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	x	
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	x	
100201	rifiuti del trattamento delle scorie	x	
100202	scorie non trattate	x	
100210	scaglie di laminazione	x	
100809	altre scorie	x	
101103	scarti di materiali in fibra a base di vetro	x	
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	x	
150107	imballaggi in vetro	x	
150109	imballaggi in materia tessile	x	
160103	pneumatici fuori uso	x	
160120	vetro	x	
160122	componenti non specificati altrimenti	x	
160106	Veicoli fuori uso non contenenti liquidi, né altre sostanze pericolose altri (intesi come parti di carcasse di autoveicoli già bonificate e già sottoposte alla messa in sicurezza in impianti autorizzati ai sensi dell'art. 46 del D.lgs. n° 22/97)	x	
160116	serbatoi per gas liquido	x	
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	x	
170202	vetro	x	
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	x	
191205	vetro	x	
191208	prodotti tessili	x	
191210	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	x	
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	x	
200102	vetro	x	
200110	abbigliamento	x	
200111	prodotti tessili	x	
200303	residui della pulizia delle strade	x	

**Tabella 4 – Rifiuti ammessi alla stazione di travaso**

Codici	Descrizione: Rifiuti ammessi nella Stazione di Travaso	Operazioni	
		R13	D15

020102	scarti di tessuti animali	x	x
020103	scarti di tessuti vegetali	x	
020107	rifiuti della silvicoltura	x	
020202	scarti di tessuti animali	x	x
020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	x	
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	x	
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	x	x
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	x	x
020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	x	
020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	x	
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	x	
030309	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	x	
030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	x	
030311	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310	x	
200101	carta e cartone	x	
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	x	
200125	oli e grassi commestibili	x	
200201	rifiuti biodegradabili	x	x
200302	rifiuti dei mercati (esclusi i rifiuti putrescibili e gli scarti organici inutilizzabili per il consumo)	x	
200306	rifiuti della pulizia delle fognature		x
190501	parte di rifiuti urbani e simili non compostata		x
190502	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata		x
190503	compost fuori specifica		x

## STATO DI PROGETTO

Restano confermate tutte le prescrizioni gestionali impartite dalla Provincia di Verona con i provvedimenti dirigenziali sopra richiamati e tutti i rifiuti ammessi all'impianto come da tabelle soprariportate.

È previsto l'inserimento di una nuova linea di selezione e cernita di rifiuti, come da planimetria di progetto costituita dall'Allegato B,

è previsto l'inserimento di un trituratore mobile con lo scopo di tritare i materiali provenienti dalla linea di selezione e cernita e i rifiuti legnosi (Operazioni D13 e R12), con potenzialità giornaliera di:

per le operazioni D13: **300 Mg/g**

per le operazioni R12: **20 Mg/g**

Per le operazioni previste nella nuova linea di selezione e per quelle oggetto di triturazione, la potenzialità complessiva dell'impianto non subirà variazioni rispetto a quanto già previsto nell'autorizzazione all'esercizio vigente rilasciata dalla Provincia di Verona.

Le tabelle che seguono riportano le variazioni in termini di nuove operazioni ammesse sui rifiuti.

Tabella 5: rifiuti ammessi alle operazioni D13-D14-D15 con nuove operazioni di triturazione D13

Codici	Descrizione	Operazioni attualmente consentite			Nuove Operazioni D13 TRITURAZIONE
		D14	D13	D15	
010412	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 010407* e 010411*		x	x	
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407*		x	x	
020102	scarti di tessuti animali		x	x	
020202	scarti di tessuti animali		x	x	
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		x	x	
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		x	x	
030101	scarti di corteccia e sughero	x		x	x
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104*	x		x	x
030301	scarti di corteccia di legna	x		x	x
030305	fanghi prodotti dai processi di disinquinamento nel riciclaggio della carta	x		x	
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	x		x	x
040108	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	x		x	x
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	x		x	x
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	x		x	x
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	x		x	x
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	x		x	x
070213	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	x		x	x
100201	rifiuti del trattamento delle scorie			x	
100202	scorie non trattate			x	
100210	scaglie di laminazione			x	
100809	altre scorie			x	
101003	scorie di fusione			x	
101103	scarti di materiali in fibra a base di vetro		x	x	
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11*		x	x	x
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	x		x	x
120117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116*		x	x	
150105	imballaggi in materiali compositi	x		x	x
150106	imballaggi in materiali misti	x		x	x
150107	imballaggi in vetro	x		x	x
150109	imballaggi in materia tessile	x		x	x
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	x		x	x
160119	plastica	x		x	x
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03*	x		x	x
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305*	x		x	

161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105*		x	x	
170504	terra e rocce, diversi da quelle di cui alla voce 170503*		x	x	
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01* e 17 06 03*	x	x	x	x
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01*		x	x	
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902*, 170903*	x		x	x
190203	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi		x	x	
190501	parti di rifiuti urbani e simili non compostata		x	x	
190502	parti di rifiuti animali e vegetali non compostata		x	x	
190503	compost fuori specifica		x	x	
190801	vaglio		x	x	x
191004	fluff -frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 191003*		x	x	
191205	vetro		x	x	x
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		x	x	
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*		x	x	x
191302	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni diversi da quelli di cui alla voce 191301*		x	x	
200201	rifiuti biodegradabili		x	x	x
200202	terra e roccia		x	x	
200203	altri rifiuti non biodegradabili	x	x	x	x
200301	rifiuti urbani non differenziati	x		x	x
200302	rifiuti dei mercati (esclusi i rifiuti putrescibili e gli scarti organici inutilizzabili per il consumo)	x		x	x
200303	residui della pulizia stradale		x	x	
200306	residui della pulizia delle fognature		x	x	
200307	rifiuti ingombranti	x		x	x

**Tabella 6: rifiuti attualmente ammessi per attività (R13-R12) e (R3/R4/R5) con nuove operazioni di triturazione**

Codici	Descrizione	Operazioni	
		R13, R12, R3/R4/R5 (solo selezione e cernita)	R13 -R12 con TRITURAZIONE
020110	rifiuti metallici	x	
030101	scarti di corteccia e sughero	x	x
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	x	x
030301	scarti di corteccia di legna	x	x
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	x	
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	x	
030309	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	x	
030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	x	
030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310*	x	
040108	cuoio conciato (scarti, cascami, polveri di lucidatura) contenenti cromo	x	
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	x	



040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	x	
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	x	
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	x	
070213	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	x	
101103	scarti di materiali in fibra a base di vetro	x	
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111	x	
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	x	
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	x	
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	x	
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	x	
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	x	
150101	imballaggi di carta e cartone	x	
150102	imballaggi in plastica	x	
150103	imballaggi in legno	x	x
150104	imballaggi metallici	x	
150105	imballaggi in materiali compositi	x	
150106	imballaggi in materiali misti	x	
150107	imballaggi in vetro	x	
150109	imballaggi in materia tessile	x	
160103	pneumatici fuori uso	x	
160116	serbatoi per gas liquido	x	
160117	metalli ferrosi	x	
160118	metalli non ferrosi	x	
160119	plastica	x	
160120	vetro	x	
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 170106*	x	
170201	legno	x	x
170202	vetro	x	
170203	plastica	x	
170401	rame, bronzo, ottone	x	
170402	Alluminio	x	
170403	Piombo	x	
170404	Zinco	x	
170405	ferro e acciaio	x	
170406	Stagno	x	
170407	metalli misti	x	
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10*	x	
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801*	x	
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	x	
191201	carta e cartone	x	
191203	metalli non ferrosi	x	
191204	plastica e gomma	x	

191205	vetro	x	
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06*	x	x
191208	prodotti tessili	x	
191210	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato dai rifiuti)	x	
200101	carta e cartone	x	
200102	vetro	x	
200110	abbigliamento	x	
200111	prodotti tessili	x	
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37*	x	x
200139	plastica	x	
200140	metallo	x	
200303	residui della pulizia stradale	x	
200307	rifiuti ingombranti	solo R13-R12	

### Scarichi idrici

L'inserimento delle nuove attività previste dal progetto non comporta modifiche alla situazione relativa allo scarico idrico autorizzato dalla Provincia di Verona.

### Emissioni in atmosfera

Si confermano le prescrizioni gestionali contenute nell'autorizzazione all'esercizio rilasciata dalla Provincia di Verona con Determina n., 861/2015 successivamente modificata con determina n. 1313/2015, in relazione ai limiti di emissione a camino:

Tabella 7 – limiti delle emissioni in atmosfera

Camino	Portata Nm <sup>3</sup> /h	Sistema di abbattimento	Parametro	Conc. Mg/Nm <sup>3</sup>
E1	3.000	Carboni attivi	Polveri	10
			MH3	< 1
			COV totali	< 5
			Idrogeno solforato	< 5

### Emissioni sonore

La pressione sonora dovrà rispettare i limiti posti dalla zonizzazione acustica del Comune di Soave.

### Lay-out impiantistico

Le attività di gestione rifiuti possono essere svolte dalla Ditta nelle aree individuate nella planimetria (*layout* impiantistico) di cui all'Allegato B.

### **L'approvazione del progetto è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:**

#### Conferimento

Il conferimento dei rifiuti deve avvenire secondo le seguenti modalità operative e gestionali:

1. Ove nel corso delle operazioni di cui ai punti precedenti derivino imballaggi costituiti da bancali (pallet), fusti e cisternette, è autorizzata la cessione a terzi a scopo di riutilizzo, escludendoli dal regime dei rifiuti, a condizione che gli imballaggi in questione risultino, già all'atto dello sconfezionamento, privi di sostanze contaminanti e perfettamente funzionali; di tale eventualità deve essere dato atto nel sistema gestionale di registrazione delle operazioni e mantenendo, in ogni caso, la rintracciabilità circa l'origine degli imballaggi in questione;
2. non è ammessa la procedura di accettazione dei rifiuti "in deroga" in attesa di verifica analitica;

3. i rifiuti in ingresso possono essere ricevuti esclusivamente a seguito di specifica OMOLOGA del rifiuto, che, ove necessario, deve essere accompagnata anche da certificazione analitica; l'omologa deve consentire di individuare con precisione le caratteristiche chimiche e merceologiche del rifiuto e le eventuali caratteristiche di pericolosità in relazione al processo produttivo che lo ha generato; l'omologa deve essere riferita ad ogni singolo lotto di produzione di rifiuti ad eccezione di quelli conferiti direttamente dal produttore iniziale e provenienti continuativamente da un'attività produttiva ben definita e conosciuta, nel qual caso l'omologa può essere effettuata ogni dodici mesi e, comunque, ogniqualvolta il ciclo produttivo di origine subisca variazioni significative; qualora i rifiuti provengano da impianti di stoccaggio ove sono detenuti a seguito di conferimento in modo continuativo da singoli produttori, l'omologa del rifiuto può essere effettuata ogni dodici mesi e, comunque, ogniqualvolta il ciclo produttivo di origine subisca variazioni significative, a condizione che sia sempre possibile risalire al produttore iniziale; l'omologa del rifiuto deve essere inoltre effettuata ogniqualvolta, a seguito di verifiche all'atto di conferimento in impianto, si manifestino delle discrepanze o non conformità, di carattere non meramente formale, tra quanto oggetto dell'omologazione e l'effettivo contenuto del carico, a seguito dei controlli effettuati dalla Ditta;
4. deve essere comunicata alla Provincia di Verona e alla Provincia di provenienza la mancata accettazione di singole partite di rifiuti, specificando i motivi ed indicando nome o ragione sociale del produttore o detentore e del trasportatore, unendo copia del formulario di identificazione per il trasporto dei rifiuti;
5. devono essere altresì comunicate alla Provincia di Verona e alla Provincia di provenienza le eventuali non conformità riscontrate dopo l'accettazione del carico, che devono rivestire carattere di eccezionalità;

#### Ulteriori prescrizioni gestionali

6. contestualmente all'avvio dell'esercizio provvisorio del trituratore, deve essere presentata alla Provincia di Verona e ARPAV una relazione che specifichi nel dettaglio la gestione dell'operazione di triturazione dei rifiuti di cui ai codici CER 160304 e 191212, come richiesto con nota ARPAV acquisita al prot. reg.le in data 05.06.2018, n. 212060;
7. contestualmente all'avvio dell'esercizio provvisorio, a seguito della realizzazione dei lavori previsti dal progetto, deve essere predisposto un sistema per la raccolta e il trattamento di dissabbiatura e disoleazione delle acque di seconda pioggia, che sarà valutato dalla Provincia di Verona ai fini del rilascio dell'autorizzazione allo scarico, come da nota ARPAV acquisita al prot. reg.le in data 05.06.2018, n. 212060;
8. restano confermate le prescrizioni contenute nell'autorizzazione all'esercizio contenute nella Determinazione n. 4319/14 del 30.10.2014, modificata con determinazione n. 861/15 del 11.03.2015, della Provincia di Verona, compresi gli elenchi dei rifiuti ammessi e delle relative operazioni;
9. restano confermate le valutazioni e le prescrizioni contenute nel parere n. 22 in data 14.03.2018, allegato A al decreto del DDCV, n. 24 del 30.03.2018, con il quale il Comitato Tecnico Regionale V.I.A. ha espresso giudizio favorevole con prescrizioni di compatibilità ambientale;
10. la gestione dei rifiuti deve avvenire nelle aree individuate nella planimetria di cui all'Allegato B; le postazioni fisse adibite allo stoccaggio/lavorazione dei rifiuti devono essere identificate in maniera univoca con esplicito riferimento a tale planimetria;
11. copia della planimetria di cui al precedente punto deve essere apposta e ben visibile in prossimità dell'ingresso all'installazione e a disposizione delle autorità di controllo;
12. le aree, compresi i *box*, i cassoni e i contenitori, devono essere sempre muniti di cartellonistica ben visibile, per dimensione e collocazione, indicante i codici del Catalogo Europeo dei Rifiuti (CER), lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti, nonché la filiera di destinazione (R/D);

13. devono essere stoccati separatamente i rifiuti da sottoporre a operazioni presso l'installazione nella filiera del recupero, i rifiuti da sottoporre a operazioni presso l'installazione nella filiera dello smaltimento, i rifiuti da inviare a impianti terzi nella filiera del recupero, i rifiuti da inviare a impianti terzi nella filiera dello smaltimento, i rifiuti prodotti dalla Ditta nella filiera del recupero, i rifiuti prodotti dalla Ditta nella filiera dello smaltimento, i prodotti ottenuti presso l'installazione a seguito delle operazioni di recupero (*EoW*);
14. i flussi di rifiuti presso l'installazione devono essere adeguatamente monitorati e registrati mediante idonea documentazione di pesatura dei rifiuti in ingresso e dei rifiuti in uscita e degli *EoW* prodotti; tale documentazione deve essere conservata in installazione per un periodo di almeno 5 anni;
15. deve essere garantita in ogni momento la rintracciabilità di ogni singola partita di rifiuti presente nell'installazione mediante appropriato sistema di registrazione delle ubicazioni in cui ogni partita è stoccata; deve essere accuratamente e dettagliatamente registrata ogni singola operazione di conferimento, recupero/smaltimento e invio ad altri impianti riguardante ogni singola partita di rifiuti avviati allo smaltimento o al recupero, in modo tale da consentire l'identificazione della provenienza, della classificazione e della destinazione, nonché di tutte le operazioni di lavorazione a cui è stata sottoposta;
16. alle diverse operazioni di gestione dei rifiuti codificate con R12, D13 e D14, deve essere dato riscontro riportando nello spazio riservato alle annotazioni delle registrazioni obbligatorie anche la puntuale precisazione dell'operazione svolta (selezione e cernita di rifiuti misti, eliminazione delle frazioni estranee, separazione imballaggi, ecc.);
17. non sono ammessi cambi di codice ai rifiuti che non subiscono alcun tipo di trattamento all'interno dell'impianto;
18. i cassoni scarrabili esterni contenenti rifiuti devono essere chiusi o coperti con telone o coperchio mobile in modo da evitare il contatto delle acque meteoriche con i rifiuti;
19. i contenitori utilizzati per i rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti e devono sempre essere accessibili alle ispezioni;
20. deve essere prevista la presenza di sostanze adsorbenti, appositamente stoccate nella zona adibita ai servizi dell'impianto, da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi; deve essere inoltre garantita la presenza di detersivi sgrassanti;
21. ogni settore dell'installazione deve essere sottoposto ad adeguata pulizia;
22. l'attività dell'installazione deve essere gestita in maniera tale da non provocare sviluppo di emissioni diffuse, odori molesti o pericolosi;
23. deve essere assicurata una regolare ispezione e manutenzione delle aree, dei cassoni, e delle pavimentazioni; le ispezioni devono essere effettuate prestando particolare attenzione ad ogni segno di danneggiamento, deterioramento e perdita; se la capacità di contenimento, delle pavimentazioni o dei cassoni dovesse risultare compromessa, i rifiuti devono essere spostati sino a quando gli interventi di riparazione non siano stati completati;
24. lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato e condotto in modo da consentire sempre l'agevole accesso per ispezioni e controlli da parte dell'autorità di controllo; nelle aree deve essere sempre garantita la transitabilità dei mezzi e la possibilità di raggiungere i contenitori depositati, ciò al fine di massimizzare le condizioni di sicurezza interna, in specie ai fini antincendio;
25. in caso di chiusura dell'impianto, tutti i rifiuti presenti presso l'impianto devono essere inviati a idonei impianti di smaltimento e/o recupero e si deve procedere alle operazioni di ripristino dell'area in conformità con la destinazione urbanistica del sito;

26. i valori limite in materia di inquinamento acustico devono rispettare quanto previsto dalla Zonizzazione Acustica del Comune di Soave (DPCM 14 novembre 1997);
27. devono essere messe in atto tutte le precauzioni al fine di evitare rischi di incendio, in particolare attenendosi alle disposizioni impartite dai VVF nel documento di rilascio CPI;
28. resta in capo al Gestore la verifica di un eventuale aggiornamento del Certificato di Prevenzione Incendi (C.P.I.) e – in qualità di datore di lavoro - del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) per i lavoratori, a seguito della modifica dell'impianto di cui al presente provvedimento.